

N. DI CODICE

COMUNE DI MORIMONDO
Città Metropolitana di Milano

G. C. Numero 8 del 31/01/2017

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TRENTUNO del mese di GENNAIO

alle ore 15:00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, furono convocati a seduta i componenti la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

PRESENTI

MARELLI MARCO NATALE	SINDACO	SI
SPELTA MAURIZIO	VICE SINDACO	SI
BANDECCHI DONATOPAULO	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Comunale Sig. dott. GIOVANNI SAGARIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor MARELLI MARCO NATALE, SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 31/01/2017
OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nel 2016, il legislatore delegato ha introdotto modifiche alla disciplina approvata nel 2013 in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 97 del 2016 e D.Lgs. n. 33 del 2013), con la conseguenza che nel Piano nazionale anticorruzione 2016 (paragrafo 7.1 Trasparenza) l' **Autorità Nazionale Anticorruzione** (per brevità anche ANAC o Autorità) si riserva di intervenire con apposite linee guida. Come è ben noto, l' ANAC svolge attività di **prevenzione e contrasto della corruzione e dell' illegalità** nella Pubblica Amministrazione, a tal fine controlla l' esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, può richiedere alle P.A. ed altri enti notizie, informazioni, atti e documenti, può imporne la pubblicazione ed ordinare altresì di adottare atti o rimuovere comportamenti;

Considerato che la trasparenza è definita dal legislatore come “ *accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessi all' attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull' utilizzo delle risorse pubbliche*” (art. 1, comma 1, D.Lgs. 33 del 2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 2016). Attiene ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale (art. 117, comma 2, lett. m), Cost.).

Infatti, le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità attuative delle disposizioni in materia di trasparenza contenute nel D.Lgs. n. 33 del 2013 (art. 49, comma 4), ma non possono derogare ai contenuti del decreto che limitino o condizionino i contenuti degli obblighi di trasparenza;

Ricordato che nell' adunanza del 28/12/2016, l' Autorità ha approvato in via definitiva la delibera n. 1310 << Prime linee guida recanti indicazioni sull' attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016>>. Nel fornire indicazioni alle P.A. e ad altri enti sulle principali e più significative modifiche intervenute, le Linee guida in disamina chiariscono, fin dall' introduzione, che la trasparenza è principio che caratterizza l' organizzazione e l' attività delle Pubbliche Amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Si articolano in tre parti:

- la prima si occupa dell' ambito soggettivo di applicazione del D.lgs. n. 33 del 2013, della programmazione della trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- la seconda fornisce indicazioni sulle principali modifiche e integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel citato D.Lgs. n. 33 del 2013;
- la terza chiarisce l' accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati e la decorrenza della nuova disciplina;

Evidenziato che tra le novità di rilievo del D.Lgs. n. 97 del 2016, la previsione di un unico Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e di un unico Responsabile (RPCT), in sostituzione dei precedenti “ Programma triennale della trasparenza e dell' integrità” e “ Piano triennale di prevenzione della corruzione”. In una logica di semplificazione, l' Autorità evidenzia che tale documento unico non le deve essere trasmesso, ma invece deve essere pubblicato sul sito istituzionale non oltre un

mese dall'adozione che deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno. Nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza deve essere inserito uno schema che riporti, per ciascun obbligo, i nominativi dei soggetti e gli uffici responsabili di ognuna delle varie fasi del flusso informativo.

L'ANAC ritiene opportuno che ciascuna Amministrazione definisca i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione dei dati e le modalità per vigilare e monitorare l'attuazione degli obblighi;

Preso atto che il diritto ad una buona amministrazione richiede il rispetto dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità. In attesa della definizione di standard di pubblicazione, l'Autorità fornisce nelle linee guida indicazioni operative per innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati, documenti ed informazioni pubblicate.

Con riferimento alla decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione, i cinque anni di durata ordinaria decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di inizio dell'obbligo della pubblicazione, trascorso il quinquennio o i diversi termini previsti in casi specifici, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno, sezione dei siti web denominata "Amministrazione trasparente", e dopo i termini suddetti la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico;

Vista la proposta di programma del PTPCT 2017/2019;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il programma del PTPCT (Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza) composto da n. 9 articoli;
2. di dare atto che il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:
 - delle indicazioni, eventualmente, fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - dalle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - delle intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, attraverso cui si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli Enti Locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012;
 - delle indicazioni da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con separata votazione unanime con voti unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO.

Morimondo, lì 31/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Giovanni Sagaria

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Marelli Marco Natale

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giovanni Sagaria

Un esemplare della presente deliberazione sarà pubblicato all'Albo Comunale dal giorno **18/02/2017** e per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
Morimondo 31/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giovanni Sagaria

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giovanni Sagaria

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA:

- IMMEDIATAMENTE ai sensi dell'art.134- 4° comma - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
- Dopo il DECIMO giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dottor Giovanni Sagaria